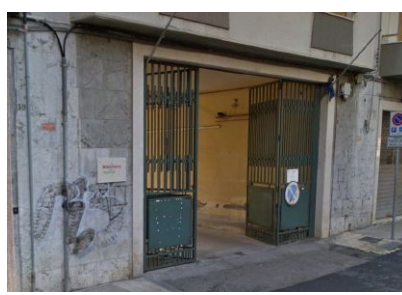


STOP ALLE TRUFFE: SEMINARIO SPI CGIL E FABI

“Educazione finanziaria” agli anziani

«Truffe finanziarie ai danni degli anziani» è il tema dell'iniziativa seminariale che si tiene stamane alle 9.30, nella sala multimediale dell'ex Provincia di Siracusa in via Brenta. Si tratta di un percorso informativo interattivo di educazione finanziaria voluto dallo Spi e dal sindacato dei bancari della Cgil soprattutto per la fascia più vulnerabile della popolazione, i pensionati, gli anziani, ma anche per le famiglie. Ai lavori interverranno l'assessor

sore comunale alle Politiche sociali-Giovanni Sallicano; il dirigente della questura Francesco Bandiera; la segretaria generale Fisac Cgil Sicilia Francesca Artista; il segretario generale Spi Cgil Sicilia Maurizio Calà. Presenti anche il segretario generale Cgil Siracusa, Roberto Alosi; il segretario generale Fisac Cgil Siracusa Raffaele Scollo; Valeria Tranchina segretaria generale Spi Cgil Siracusa. Il seminario, tenuto dall'esperto Alessandro



LA SEDE DELLA SALA MULTIMEDIALE

Gallo della Fisac Cgil Sicilia, si inserisce nell'ambito dell'attività che il sindacato dei pensionati e dei lavoratori bancari della Cgil stanno promuovendo in favore degli anziani, e di riflesso per le famiglie, allo scopo di contribuire alla prevenzione di reati come quelli delle truffe e alla educazione finanziaria, sviluppando maggiore conoscenza tra gli utenti anche sui prodotti che i mercati finanziari offrono ai propri clienti, spesso con alti livelli di rischio sul capitale investito, di cui gli acquirenti stessi non sono consapevoli.

R. S.

CARABINIERI. Bilancio delle attività in occasione dell'annuale dell'Arma celebrato al Maniace

Estorsioni e stalking in aumento calano rapine e furti in abitazioni



PATTUGLIA DEI CARABINIERI

FRANCESCO NANIA

Incrementano estorsioni, truffe, spaccio di stupefacenti, attentati incendiari, violenza di genere e furti, diminuiscono le rapine. Questa la fotografia della criminalità diffusa, scattata dai carabinieri negli ultimi 12 mesi in provincia. Una sintesi infarcita di numeri e di dati statistici, resa nel corso della cerimonia relativa al 203° annuale della festa dell'Arma, celebrato ieri sera al castello Maniace. A tracciare il bilancio dell'attività operativa è stato il comandante provinciale dei carabinieri, Luigi Grasso.

Nell'ultimo anno i carabinieri di Siracusa, hanno proceduto per 10.088 reati, pari al 68% dei delitti verificatisi sull'intero ambito provinciale, traendo in arresto 90 persone, con un incremento del 13% rispetto al periodo giugno 2015 - maggio 2016 (795). «Il comando Provinciale di Siracusa - ha detto il colonnello Grasso - ha evidenziato una costante ascesa di arresti che lo ha portato a confermarsi come la terza forza a livello regionale, collocandosi per numero complessivo dietro le province di Palermo e Catania con 888

arresti effettuati nel 2016 di cui ben 631 (71%) sono stati eseguiti in flagranza di reato, valore indice di un costante, capillare ed efficace controllo del territorio assicurato da 20.237 pattuglie che hanno portato all'identificazione di 105.946 persone ed al controllo di 81.085 veicoli». L'Arma dei Carabinieri ha proceduto per due casi di omicidio (omicidio Sortino nel settembre 2016 e Panarello nel dicembre 2016) entrambi scoperti; sono state consumate 76 estorsioni, 45 sono gli episodi scoperti pari al 59% delle estorsioni consumate. Sono state commesse 67 rapine, con un decremento del 37% e con un aumento del 39% degli episodi scoperti. Il dato relativo ai furti segna un decremento del 7% con 4901 episodi delittuosi a fronte dei 5276 del periodo giugno 2015 - maggio 2016. In diminuzione soprattutto i furti all'interno di abitazioni, quelli di veicoli e mezzi. Sequestrati oltre 120 chili di stupefacenti, in prevalenza marijuana ed hashish.

Tra le operazioni di rilievo, quella che il 20 ottobre con la cattura a Belvedere del latitante Vincenzo Alvaro, noto esponente di spicco dell'omonimo clan calabrese.

in breve

MUSEO PAOLO ORSI

Convegno di studi psicologici

Venerdì e sabato nell'Auditorium del museo archeologico Paolo Orsi dalle 9 alle 17.30, si svolgerà il convegno internazionale sulla psicoterapia organizzato da Margherita Spagnuolo Lobb, in collaborazione con l'Inda su «La danza tra psicoterapia e paziente, Dia-gnosi estetica e fenomenologia in psicoterapia della Gestalt».

BANDO START UP

Scadenza prorogata al 28

Riaperti i termini per il bando start up, quarta edizione, che prevede l'assegnazione di 10.000 euro a fondo perduto per 18 nuove imprese in agricoltura, artigianato, commercio, turismo, industria e servizi. La richiesta di partecipazione, corredata dei documenti necessari e del business plan, dovrà essere consegnata entro il 28 giugno. «Per chi ha un'idea imprenditoriale nel campo della cultura, del turismo, dell'innovazione e cerca fondi per realizzarla, il bando start up è la soluzione ideale. Un'iniziativa che nasce con l'obiettivo di dare impulso all'economia locale e allo sviluppo di nuova occupazione: lo dichiara l'assessore alle Attività produttive, Silvia Spadaro. Alle imprese che si aggiudicheranno il bando saranno, inoltre, riconosciute, per 24 mesi, agevolazioni tributarie attraverso l'esonero dal pagamento di tariffe e canoni in materia di raccolta e smaltimento rifiuti, occupazione suolo pubblico e pubblicità. Novità dell'edizione 2017 la possibilità di finanziare, tra le altre spese, anche quelle per la consulenza del progetto da presentare per la partecipazione al bando.

AVVISO REGIONALE 8

Formazione, 19milioni di euro destinati alla provincia aretusea

Torna l'avviso 3, il bando che portava in Sicilia 136 milioni di euro per i 199 progetti formativi rivolti agli studenti maggiorenni, ma adesso si chiama avviso 8. Di questa pioggia di fondi, quasi 19 milioni di euro poveranno sulla provincia di Siracusa e sugli enti che gestiranno i corsi. I numeri disegnano una provincia fiorente dal punto di vista della formazione, con 1.000 studenti e quasi 300 dipendenti. Gli enti formativi sono così distribuiti sul territorio: 2 corsi ad Augusta per 30 ragazzi, 5 corsi ad Avola per 75, 1 a Canicattini e 1 Carlentini per 15 studenti, 8 corsi a Lentini per 120 persone, 1 a Melilli per 15 corsisti, 5 corsi a Noto per 75, 3 a Pachino per 45 frequentatori, 1 a Sortino per 15, 2 a Palazzolo per 30 studenti e 1 corso a Rosolini per 15. A fare la parte del leone è Siracusa, con 35 corsi e ben 525 ragazzi. Ogni corso avrà 2 dipendenti - oltre 280 nella nostra provincia - per 57 mila ore di lezioni pagate che sommate raggiungono la cifra di 18 milioni e 753 mila euro. L'avviso 8 altro non è che l'originario avviso 3 che finì nelle secche di un ricorso presentato da un ente insoddisfatto del proprio punteggio e che fu ritirato con ordinanza del Tar di Palermo. Og-



PROTESTA OPERATORI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DAVANTI ALLA PREFETTURA

getto della disputa era l'attribuzione dei punteggi in relazione al numero dei dipendenti, con la diversificazione quindi dei fondi da attribuire a ciascun ente formativo. «Adesso il Tar con un'ordinanza ha affermato che l'avviso 8 è blindato - si compiace Bruno Marziano, assessore regionale alla Formazione - e che tutte le richieste di sospenderlo sono state respinte. C'è una condizione però: che siano modificati tutti i criteri con cui sono stati attribuiti i punteggi nei parametri

A1 e A2, ovvero quelli basati sull'esperienza». Di conseguenza l'amministrazione regionale ha provveduto entro 15 giorni - come da ordinanza del Tar - a rimodulare la graduatoria, consentendo l'ingresso di altri 13 nuovi enti, che aggiunti ai 199 rientrati nell'avviso 3, porta la somma a quasi 210 progetti. La partenza dell'avviso 8 adesso dipende dall'udienza fissata dal Tar a giovedì per trattare i ricorsi ancora sospesi.

SEBY SPICUGLIA

IL MUSEO DEL PAPIRO: INDICAZIONI ERRATE DALL'EX PROVINCIA

«Via Roma, punto di disinformazione»



UNA SALA DEL MUSEO DEL PAPIRO

Il responsabile del Museo del Papiro «Corrado Basile» è venuto a conoscenza che, ancora una volta, l'ex Provincia Regionale - Infopoint Turismo di Via Roma distribuisce materiale turistico della città di Siracusa con informazioni relative al Museo del Papiro palesemente errate, che danneggiano il Museo e i fruitori. Il Museo del Papiro, che dal 2013 ha sede in via Nizza nell'ex convento di Sant'Agostino in Ortigia, viene

indicato ancora nella vecchia sede di viale Teocrito. Anche negli anni scorsi è stato distribuito materiale informativo che indicava il Museo del Papiro nella vecchia sede e l'Infopoint si è giustificato affermando che veniva utilizzato materiale stampato in precedenza. «Ma questa giustificazione - dice il responsabile del museo - non può valere per il materiale distribuito ancora oggi».

R. S.

Io dico a La Sicilia

Cittadini sconsolati ma non sconfitti

Facciamo parte di quel gruppo di cittadini che, pur delusi, non si danno mai per vinti e per questo continuiamo a lottare affinché la nostra città finisca, prima o poi, per apparire perfetta sotto ogni aspetto agli occhi di qualsiasi persona che venga a visitare la nostra città.

A tutt'oggi, invece, vediamo incuria, poco amore per il bello e soprattutto scarsa attenzione per la purezza dell'aria e dell'ambiente che poi sono cause di malattie piuttosto serie per tutti i cittadini.

A volte abbiamo osato dare qualche consiglio ai nostri amministratori, ma abbiamo visto che sono rimasti sempre inascoltati o, se qualcuno di loro è apparso più sensibile ha finito poi per rimandare l'ipotetica soluzione alla prossima occasione. Eppure non si può accettare che una città, da tutti definita «città turistica», appaia mal curata persino nei luoghi ritenuti d'eccellenza (teatro greco, anfiteatro, ecc...) o deturpata esteticamente dai rifiuti ingombranti presenti in ogni dove e mai ritirati dagli addetti al servizio a meno che non intervenga telefonicamente (anche più volte) il volenteroso cittadino di turno. Eppure anche in questo caso basterebbe gestire in modo più razionale il servizio: dare incarico al personale che provvede al ritiro della spazzatura serale di segnalare i punti in cui sono presenti tali rifiuti. Sicuramente si dirà che a tal proposito è stato istituito un numero verde, ma purtroppo molti cittadini non si adattano a utilizzare questo servizio; e allora? Se vogliamo eliminare questo sconcio, forse è meglio seguire questo piccolo consiglio.

Giacché ci siamo, visto che da qualche giorno vive l'iniziativa «Ortigia in Fiore», ci siamo chiesti perché il Comune non abbellisce anche le parti alte della città dove attualmente «brillano» aride rotonde con erbacce e pietrisco e dove spesso manca anche la necessaria illuminazione senza cui tutto appare triste e desolato. Basterebbe sostituire, dove possibile, le attuali lampade con altre di voltaggio superiore. Speriamo di avere presto delle risposte positive altrimenti.....continueremo a protestare.

RITA CALIRI e UMBERTO DE CARO

Lettera aperta al commissario Pinelli

Egregio sig. Commissario, le scrivo per ringraziare suo tramite il ministro Dario Franceschini, per aver «salvato» il Ciclo, dopo lo scoperchiamento del «Vaso di Pandora», impedendo con la sua nomina che si adempisse la profezia o maledizione del poeta futurista Tommaso Marinetti.

Lei, che è un'eccellenza nel campo musicale, conosce molto bene «Il fantasma dell'Opera». Anche noi abbiamo il nostro fantasma: il circuito automobilistico.

Dopo tanta gloria, pensi si auspicava allora, di trasferire in questa città la famosa lotteria di Tripoli. Oggi nel circuito, pascolano le pecore. La stessa sorte sarebbe toccata al Teatro Greco.

In questa città il pericolo è quello che non si vede.

Sig. Commissario, Siracusa non è una città come le altre. La sua vita non si conta a secoli ma a millenni, è per così dire eterna così fu ed è di Alessandria, di Atene, di Roma. Così fu ed è di Siracusa.

Offenderei la sua intelligenza se le ricordassi la missione divina che il fato le ha assegnato: quella di difendere la civiltà contro le barbarie (480 A. C. anno della battaglia di Imera) e quella di dar tempo a Roma di consolidare ed estendere la sua potenza (413 A. C. vittoria contro gli Ateniesi).

Deposito sacro di una civiltà venuta dalla Grecia, Siracusa a differenza di Roma non adoperò le armi senza il compenso del culto dell'arte. Il suo nome rifuse in tutto il Mediterraneo e anche oltre. I poeti più insigni quali Eschilo, Pindaro, Epicarmo, Bacchilide, Simone vissero la corte di Ierone. La Grecia con il fior fiore della sua intelligenza si concentrò a Siracusa dove fu innalzato il più superbo faro dell'Ellenismo, dal quale tanta luce si diffuse per tutto il mondo.

Questa è la Siracusa Patrimonio dell'Umanità voluta dall'Unesco. La Siracusa che tutto il mondo conosce. E in questa ottica si inseriscono le Feste Classiche.

Come lei ben sa, nell'antichità il teatro ebbe un significato strettamente religioso, che per sé solo, dava allo spettacolo il carattere di cerimonia sacra. Oggi da quando Orange riscoprì l'esigenza di riprendere la tragedia greca, dell'antico spettacolo è stata ripresa la parte più viva, quella che viene rappresentata, fusione di tre elementi: Poesia, Musica, Danza.

L'alto valore artistico ed educativo fu compreso appieno da Mussolini che nel 1924 assistette alle rappresentazioni di «Antigone» di Sofocle e «I sette a Tebe» di Eschilo.

Mussolini volle «che gli spettacoli siracusani divenissero di importanza nazionale, e non fossero legate alle occasionali vicende di competenze personali, ma si consolidassero in una continuità istituzionale al di sopra degli eventi e degli uomini».

Nel 1925 nacque l'Istituto Nazionale del Drama Antico con sede in Roma. Allora può questa città sopportare il peso di tanta storia e di tale grandezza?

L'auspicio, condiviso da molti studiosi, amici di Siracusa incontrati a Parigi, in occasione del Festival della Cultura Italiana tenutosi a la Maison de la poesie, ex Teatro Molire, nell'aprile scorso è che il ministro Franceschini ponga alla guida dell'Inda un'eccellenza di fama europea, che ridia alla tragedia greca, non solo l'alto valore artistico, per la verità mancante da molti cicli, ma soprattutto dia voce alle Vestigia. «Son et Lumiere». Rovine sì, ma bastevoli per far concepire al mondo, la grandiosità dei luoghi.

Sarebbe una vera jattura per Siracusa e la sua storia ma soprattutto per la cultura mondiale se prevalesse la logica del Gattopardo. Farebbe la felicità delle maschere vuote che si annidano in questa città.

Ecco che cosa le avrei detto se avessi avuto la possibilità di incontrarla.

SEBASTIAN ZAMMITTI